

	 Ministero dell'Istruzione e del Merito Istituto Comprensivo "Primo Levi" Via Palaverta, 69 – 00047 MARINO – Loc. Frattocchie (RM) Tel./Fax 0693540044 - C. F. 90049500581 – C.U: UF5D2G RMIC8A7009 – Distretto 40 – Ambito XV Email: rmic8a7009@istruzione.it - rmic8a7009@pec.istruzione.it Sito web: https://comprensivoprimolevi.edu.it	 PNRR FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI  COESIONE ITALIA 21-27 SCUOLA E COMPETENZE
---	---	--

Circolare n. 03

Al Personale Docente

PUBBLICATA IN

<https://comprensivoprimolevi.edu.it/>

Oggetto: Indicazioni operative per la progettazione didattica annuale e la stesura delle UDA – a.s. 2026/2027

Cari docenti, al fine di coordinare l'attività di progettazione per il nuovo anno scolastico e di garantire coerenza tra le pratiche didattiche, il Curricolo d'Istituto e le priorità strategiche definite nel RAV, nel Piano di Miglioramento e nel PTOF, ritengo utile rinnovare alcune indicazioni operative.

La progettazione annuale non costituisce un adempimento meramente formale: rappresenta la cornice entro la quale rendere visibili le scelte didattiche, metodologiche, organizzative e valutative che orienteranno il lavoro quotidiano, il monitoraggio in itinere e la successiva valutazione degli esiti.

Coerenza con RAV, PdM, PTOF e PAI

Tutti i docenti concorrono, attraverso scelte didattiche coerenti e chiaramente finalizzate, al perseguimento delle priorità e degli obiettivi di miglioramento dell'Istituto. I piani di lavoro dovranno pertanto esplicitare il raccordo con i documenti strategici vigenti e con il Curricolo verticale d'Istituto, affinché la progettazione di classe/sezione non proceda per percorsi isolati, ma sia parte di un disegno unitario e condiviso.

Rimane centrale il principio, già richiamato nel PAI, del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e di tutte le alunne. La corresponsabilità educativa riguarda l'intero team/Consiglio di classe: la progettazione per gli alunni con disabilità e per gli alunni con BES è parte integrante della progettazione della classe e deve essere costruita congiuntamente dai docenti curricolari e dai docenti di sostegno, nel rispetto dei percorsi individualizzati e personalizzati.

Curricolo d'Istituto e utilizzo delle UDA revisionate

Per l'a.s. 2026/2027 la programmazione sarà elaborata utilizzando le Unità di Apprendimento (UDA) revisionate e condivise nei gruppi di lavoro dell'Istituto. Esse costituiscono il riferimento operativo per tradurre in attività didattiche i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, i nuclei fondanti e le scelte metodologiche previste dai Curricoli verticali e dai percorsi trasversali dell'Istituto.

Le UDA potranno essere disciplinari, interdisciplinari e trasversali (UDAT). La loro tipologia, articolazione e scansione saranno definite nei Dipartimenti, nelle Interclassi e nelle Intersezioni, nel rispetto delle specificità dei diversi ordini di scuola. L'obiettivo non è moltiplicare i documenti, ma rendere la progettazione più leggibile, essenziale, coerente e concretamente utilizzabile nella pratica didattica.

Una progettazione che parte dalla variabilità: UDL e personalizzazione

La novità da assumere in modo più consapevole nella progettazione di quest'anno è il riferimento ai principi dell'Universal Design for Learning (UDL): progettare fin dall'inizio per la variabilità degli alunni, anziché predisporre un percorso unico e intervenire soltanto successivamente con adattamenti individuali.

In questa prospettiva, la personalizzazione non coincide con la costruzione di tanti percorsi separati quanti sono gli alunni, ma con una progettazione flessibile che anticipa le possibili barriere all'apprendimento e alla partecipazione e prevede, già nella UDA, differenti possibilità di accesso, coinvolgimento, esercitazione ed espressione degli apprendimenti.

In particolare, nella predisposizione delle UDA revisionate si avrà cura di prevedere:

- molteplici modalità di coinvolgimento e partecipazione, per sostenere motivazione, interesse, autonomia e senso di appartenenza;
- molteplici modalità di rappresentazione dei contenuti, attraverso linguaggi, mediatori, strumenti e canali differenti;
- molteplici modalità di azione ed espressione, consentendo agli alunni di esercitare e dimostrare quanto appreso attraverso forme diverse, coerenti con gli obiettivi e con i criteri di valutazione;
- strategie di supporto graduale (scaffolding), strumenti compensativi quando necessari, tempi flessibili e opportunità di scelta guidata;
- criteri di successo chiari e condivisi, momenti di autovalutazione e valutazione tra pari, oltre alla valutazione del docente.

L'UDL rende quindi più concreta una cultura didattica già presente nelle Indicazioni Nazionali: «Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate». La progettazione deve partire dalla realtà delle classi, riconoscendo la variabilità come condizione ordinaria dell'apprendimento e non come eccezione.

Indicazioni per i diversi ordini di scuola

Scuola dell'Infanzia. Le UDA saranno articolate in modo unitario attraverso i campi di esperienza, con un'organizzazione funzionale ai traguardi di sviluppo e alle caratteristiche dei bambini. Saranno valorizzati modelli organizzativi flessibili, sezioni aperte, piccoli gruppi, laboratori, attività per interesse e differenti modalità di partecipazione, in coerenza con l'impostazione UDL.

Scuola Primaria. Le UDA sostengono la progettazione unitaria degli apprendimenti e favoriscono il concorso di più discipline attorno a nuclei fondanti, obiettivi e competenze. Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche, alla comprensione del testo, al lessico, alle abilità inferenziali e alla riflessione linguistica, prevedendo attività e mediatori differenziati che consentano a tutti gli alunni di accedere agli stessi traguardi essenziali attraverso percorsi flessibili.

Scuola Secondaria di primo grado. Le UDA disciplinari e interdisciplinari saranno articolate per nuclei fondanti e dovranno esplicitare il contributo delle discipline ai traguardi comuni. Gli obiettivi cognitivi e sociali saranno formulati con linguaggio operativo e osservabile, in modo da facilitare valutazione, autovalutazione e covalutazione. Anche nella didattica disciplinare si dovranno prevedere forme differenziate di accesso ai contenuti e di restituzione degli apprendimenti, mantenendo trasparenti gli obiettivi e i criteri di successo.

Valutazione, monitoraggio e riferimenti INVALSI

La valutazione dovrà essere coerente con quanto progettato nelle UDA e accompagnare il percorso in funzione formativa. Le evidenze di apprendimento potranno essere raccolte attraverso prove, compiti autentici, produzioni, osservazioni sistematiche, rubriche e altri strumenti, evitando che un'unica modalità di verifica diventi una barriera non pertinente rispetto all'obiettivo da accertare.

Nella progettazione saranno inoltre tenuti presenti i Quadri di Riferimento INVALSI, in particolare per gli aspetti relativi alla comprensione della lettura, alla grammatica e alla matematica. Lo sviluppo delle competenze di lettura e comprensione costituisce responsabilità condivisa da tutte le discipline e dovrà essere richiamato in modo sistematico nelle attività di apprendimento.

UDA trasversali e percorsi strategici d'Istituto

Per la stesura delle UDAT si farà riferimento, in modo coerente e non episodico, ai percorsi strategici e alle progettualità che caratterizzano l'identità formativa dell'Istituto, tra cui:

- ⇒ Educazione civica, orientamento, STEM e curriculum digitale;
- ⇒ Manifesto della Comunicazione non ostile;
- ⇒ Service Learning e progettazione di compiti autentici con ricaduta sulla comunità;
- ⇒ approcci metodologici innovativi, Flipped Classroom e ambienti di apprendimento DADA;
- ⇒ percorsi di educazione emotiva, benessere, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- ⇒ giornate a tema e altre azioni previste dal PTOF e deliberate dagli Organi collegiali.

Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, l'Unità di Apprendimento dedicata all'accompagnamento all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, introdotta nel precedente anno scolastico, dovrà essere rivista e aggiornata nell'ambito di una più complessiva revisione dell'intero percorso preparatorio all'esame. Tale percorso dovrà essere ripensato in coerenza con le competenze attese al termine del primo ciclo, con le modalità delle prove e del colloquio e con i principi di una progettazione accessibile, personalizzata e orientata alla valorizzazione delle competenze effettivamente maturate dagli alunni.

Vi ringrazio per l'impegno richiesto in questa fase di avvio. La qualità della progettazione non si misura nella quantità dei documenti prodotti, ma nella capacità di costruire percorsi chiari, accessibili e sfidanti, capaci di elevare i livelli di apprendimento e di offrire a ciascun alunno reali possibilità di partecipazione, crescita e successo formativo.

Tanto per quanto di competenza

Marino 03/09/2026

Il dirigente scolastico

Francesca Toscano()*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs n. 39/1993